



Sindacato Padano - SIN. PA.

Segreteria Generale

IL SIN.PA. HA PRESO PARTE ALL'INCONTRO CON IL GOVERNO SUL PIANO ANTICRISI SVOLTOSI IL 24 NOVEMBRE

**Rosi Mauro: «Famiglie e lavoratori hanno bisogno di aiuti, non dei soliti “no”
strumentali»**

«Adesso basta davvero. Basta con il solito teatrino e con le battaglie ideologiche che nulla hanno a che vedere con il mondo del lavoro e con gli interventi a difesa della nostra gente. I lavoratori e le famiglie hanno bisogno di aiuti, non dei soliti “no”». Così Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato padano e vicepresidente del Senato, attacca lo strumentale presa di posizione della Cgil che anche davanti agli interventi del Governo per porre un primo tassello contro la crisi economica che attanaglia il Paese, conferma lo sciopero generale del 12 dicembre. «Scendere in piazza già di solito - spiega Mauro - non aiuta i lavoratori. Farlo oggi davanti a questa situazione di crisi poi, rende le cose ancora più inutili. E mi meraviglio che chi giorno dopo giorno dice di essere dalla parte di chi lavora, non se ne accorga». «Gli interventi non coprono tutte le necessità? Si poteva fare di più? Forse sì - continua - ma questo è pur sempre un primo passo. Nei giorni scorsi quando ci è stato presentato il pacchetto di interventi, io stessa ho chiesto al Governo un atto di coraggio. Ho ricordato a tutti che questa maggioranza è stata votata dal Paese per fare le riforme, ecco dunque che si deve rivedere la fiscalità generale, prima però che finiscano le risorse per gli interventi tampone. Se a quel punto non si sarà ancora messo mano al sistema potrebbe, infatti, essere tardi».

«Una delle cose importanti per rilanciare davvero il sistema economico - continua - è però quella di non trincerarsi sempre dietro a un “no” strumentale e ideologico. Personalmente sono convinta che si debba riportare l'attenzione sulla necessità di fare investimenti nel Nord del Paese e di non delocalizzare e che l'intervento pubblico debba essere teso a dare fiducia e ad accrescere gli investimenti in loco». Guardando positivamente alle proposte avanzate dal Governo, riservandosi però di commentare nel dettaglio gli interventi dopo averli analizzati attentamente Mauro ribadisce che la «coperta è corta» e che bisognerà fare molto attenzione a come muoverla. «Non possiamo dimenticarci - conclude - la necessità di portare avanti interventi calibrati e mirati per ridurre la disparità che c'è tra le diverse aree geografiche del Paese ribadendo nel contempo la necessità di una riforma che leghi il valore reale di stipendi e pensioni al costo della vita di ogni territorio».

dicembre 2008 – tratto dal quotidiano LA PADANIA